

Dalla Cina all'Italia: la mia trans-esperienza pratese

di Xiuzhong Zhang

Imprenditore, fondatore della Zhong Art International, Accademico d'Onore dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, Rappresentante dell'Accademia di Belle Arti di Sichuan in Italia e Ricercatore della China National Academy of Painting



Foto di gruppo con alcuni degli artisti cinesi, Tuscany Hall, 2019.

Per chi viaggia o si trasferisce, lasciando per un periodo, breve o lungo che sia, oppure in via definitiva il luogo di origine, aprirsi alle usanze e alla cultura dei nuovi ambiti che si trova a frequentare è fondamentale per vivere pienamente un'esperienza che sia costruttiva sul piano professionale, culturale e della crescita personale. E capite bene che questo non è così scontato per

un giovane cinese di 22 anni che sbarca in Italia dallo Henan¹, come ho fatto io nel 2009 venendo a Firenze per immergermi nella cultura occidentale e perfezionarmi nella pratica della Scultura: vi assicuro che per un cinese il percorso di apprendimento dell'italiano è più complesso di quanto può sembrare. Acquisire una lingua così diversa impegna non soltanto a conoscere un altro



sistema di scrittura, una grammatica con le sue regole, un'emissione vocale e una pronuncia per noi inconsuete ma anche quell'insieme di elementi (come volume e tono della voce, espressioni del volto, gestualità, postura, prossemica ecc.) che, oltre a trasmettere un'identità culturale, concorrono alla corretta comunicazione evitando equivoci e incomprensioni o involontarie offese alle sensibilità di un'altra cultura, in altre parole ci risparmiano figuracce e *gaffe*; è un apprendimento che può essere completo solo grazie all'esperienza diretta, con un ascolto continuo, l'attenta osservazione delle consuetudini locali e tanta paziente costanza.

Ma è passata molta acqua sotto i ponti ed eccomi trapiantato a Firenze, con l'italiano non perfetto di chi non è cresciuto in questo paese, ma bene inserito con la mia famiglia nel tessuto sociale toscano-cinese e nell'attività professionale che ho voluto intraprendere: opero tutt'ora nell'ambito dell'Arte, non più come scultore bensì in qualità di operatore, proponendo la Cultura cinese in Italia e diffondendo il patrimonio artistico occidentale, soprattutto italiano, in Cina. Mi definisco un costruttore di ponti perché, tramite il lavoro della "Zhong Art International"², metto in relazione le varie realtà analoghe dei nostri due paesi promuovendo la reciproca conoscenza, collaborazioni, scambi e progetti di interesse comune anche a livello istituzionale, insomma mi adopero per 'accorciare le distanze' fra due grandi civiltà: ho iniziato attraverso le mostre di Artisti contemporanei, portando in Italia affermati maestri cinesi e presentando alcuni italiani di successo in Cina. Sapendo che nei confronti del mio paese esistono

diversi comprensibili pregiudizi, intendevo dimostrare che non è solo terra di grandi industrie, ma che come l'Italia ha una storia lunga e complessa che ha lasciato una considerevole eredità culturale e come l'Italia esprime talenti ed eccellenze in diversi campi.

Cerco sempre di evidenziare tutti gli aspetti positivi e individuare gli elementi che i due paesi possono avere in comune; indubbiamente gli interessi commerciali costituiscono una parte rilevante delle relazioni. Partendo dalla conoscenza fatta a Prato con alcuni imprenditori, ho pensato di poter contribuire a sviluppare il loro potenziale ed ho inserito nei miei progetti l'organizzazione di incontri nell'ambito degli scambi commerciali Italia-Cina. Finora ho realizzato la Jiangsu Cultural Industry Overseas - Talent Fair and Projects Conference³, il Ningbo Industrial Cooperation Seminar⁴, il Vertice internazionale "Belt and Road" in Cina⁵ e due incontri a livello ministeriale sul progetto fra Italia e Cina "Nuova Via della Seta"⁶.

Non è sorprendente che io sia legato a Prato, un contesto dove sussiste una consistente presenza cinese con una comunità in continua evoluzione, ormai profondamente integrata e radicata, particolarmente attiva e partecipe della vita pubblica: ma lo sono anche per le esperienze personali in qualità di attore (ebbene sì!), avendo recitato in un allestimento di *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht al Fabbricone, di cui avevamo svolto le prove al Teatro Metastasio e nel film *Sogni di gloria*, ambientato principalmente a Prato⁷.

Un altro aspetto della Cultura che mi appassiona è la formazione artistica dei giovani; dedico infatti molta attenzione



Visita alla mostra *Modification/Modulation*, Minsheng Art Museum, 798 Art Zone, Pechino, 2018. Da sinistra: Zhou Xujun, Direttrice del Museo, Daniela Toccafondi, Assessore al Turismo del Comune di Prato, Giovanni Morganti, Sindaco di Vernio, Wang Yi, autore della mostra e Xiuzhong Zhang

ai progetti di mobilità studentesca, elaborando specifici percorsi individuali di studio e programmi di visite guidate in Italia, in convenzione con le migliori Accademie e Università, per avvicinarli concretamente alla cultura occidentale, proponendo analoghe opportunità per gli europei in Cina. Agli artisti che iniziano la carriera, propongo invece i soggiorni denominati "residenza d'artista": i cinesi hanno l'opportunità di trascorrere periodi di ricerca e produzione artistica in Italia e, analogamente, agli italiani viene data la possibilità di vivere questo tipo di esperienza in Cina.

Sempre in tema di Cultura, dopo una prima esperienza di documentari sull'Arte realizzati nel 2017 insieme alla Beijing TV[®], ho ideato una nuova serie interamente prodotta da Zhong Art International, di cui abbiamo già registrato alcune puntate, per promuovere la conoscenza dell'Arte fiorentina, e nel contempo attrarre turisti dalla Cina ricreando quel flusso di visitatori di cui la pandemia ha privato tutte le città d'Arte.

Viceversa, per avvicinare il pubblico italiano alla Cina di oggi e alle sue tradizioni, quest'anno ho voluto lanciare una nuova iniziativa annuale di ambito più



Xiuzhong Zhang insieme a Carlo Monni sul set, foto di Silvia Bavetta scelta per il manifesto del film "Sogni di gloria".

ricreativo, il *Fán Huā Chinese Film Festival*, programmando una prima Rassegna di cinque opere recenti al Cinema "La Compagnia di Firenze", con il proposito di prolungare la durata delle prossime edizioni ampliando la selezione dei film, e di portare il Festival anche in territorio pratese. Per mantenerne l'autenticità e consentirne la comprensione al pubblico italiano, tutti i film saranno proiettati in lingua originale e sottotitolati con la traduzione dei dialoghi; questo sarà gradito agli spettatori di lingua cinese e mi auguro che possa costituire uno stimolo per le nuove generazioni nate in Italia a non abbandonare la lingua e le tradizioni dei loro genitori che purtroppo conoscono sempre meno ... quasi un eccesso di integrazione che li priverà della ricchezza di un duplice patrimonio culturale.

Del resto, due anni fa avevo già incluso il mondo professionale dello spettacolo nella mia attività, organizzando insieme agli amici fiorentini, un concerto della pop star cinese Jonnie Jiang al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e portando al Tuscany Hall di Firenze il grandioso cast che metteva in scena attraverso recitazione, danza e musica la storia millenaria della Cina con splendide coreografie, sontuosi costumi, accompagnati da luci suggestive e cori entusiasmanti.⁹

Tornando all'ambito pratese, Zhong Art International ha collaborato quest'anno con il Museo Pecci alla mostra fotografica dell'artista Ren Hang¹⁰, in occasione del 50° anno dall'istituzione dei rapporti diplomatici fra Italia e Cina. Un nuovo progetto comune porterà alla realizzazione nel 2022 di una mostra di pittura, scultura,

installazione, fotografia e video, che vedrà esposte le opere recenti di 30 giovani artisti cinesi, già riconosciuti professionisti di grande valore a livello internazionale.

E dato che per la buona tavola ho un interesse molto personale, mi impegno anche per far conoscere ai miei connazionali la gastronomia locale, con l'aiuto di qualche bravo *chef* e senza dimenticare ovviamente di incoraggiarli a brindare con vini italiani,

facendo ampiamente ricorso alle risorse digitali.

Non vi dirò che cos'altro ho in serbo, per non guastare la sorpresa... la pandemia ci ha privato della maggior parte degli eventi previsti in questo 2020, anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina nel quadro degli accordi 2019 "La Nuova Via della Seta": ma appena usciti da questo periodo infausto, ci rifaremo!

NOTE

¹ Provincia al centro-nord della Repubblica Popolare Cinese, considerata la culla della civiltà cinese.

² Organizzazione con una sede operativa a Beijing attiva dal 2013 e una a Firenze fondata nel 2017.

³ Roma, Grand Hotel Plaza, 11 marzo 2016, con la partecipazione del MiBACT.

⁴ Roma, Westin Excelsior Hotel, 22 novembre 2018, con la partecipazione del Vice ministro dello Sviluppo Economico italiano Michele Geraci, del Vice governatore della Regione Zhejiang Zheng Shanjie e del delegato dell'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia Zheng Xuan. L'Italia rappresenta per la città di Ningbo un partner commerciale chiave, per le affinità fra le strutture industriali: i settori di maggior cooperazione sono il tessile, l'abbigliamento e il design artistico.

⁵ Jinan, nello Shandong, Regione della Cina orientale, 20 ottobre 2018, vertice internazionale nell'ambito dell'iniziativa Belt and Road (Nuova Via della Seta), promosso dal Ministero dello Sviluppo e delle Riforme Cinese e dal Governo Municipale della città di Jinan. Tra i delegati italiani erano presenti Daniela Toccafondi, per incarico del Sindaco di Prato Matteo Biffoni, e Giovanni Morganti sindaco di Vernio.

⁶ Roma, MISE - Ministero dello Sviluppo Economico, 25 gennaio 2019, incontro tra il Viceministro Michele Geraci e il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo e della Riforma Cinese, Huang Yong. Nella stessa giornata, un secondo incontro presso la sede centrale dell'Agenzia ICE - Agenzia per la promozione all'estero e per l'internazionalizzazione delle imprese italiane - tra il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo e della Riforma Cinese Huang Yong e il Ministro consigliere per l'Economia e Commercio dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma Li Bin, e i vertici dell'ICE Carlo Ferro, Presidente, e Roberto Luongo, Direttore.

⁷ Il film di Patrizio Gioffredi, autoprodotta nel 2014 dalla John Snellinberg Film con il contributo di Toscana Film Commission e distribuito dalla Cecchi Gori Home Video, è stato premiato come Miglior Lungometraggio italiano al Rome Independent Film Festival 2014 e nello stesso anno come Miglior film e Miglior montaggio al WorldFest - Huston International Film Festival. Tra gli attori, Carlo Monni, alla sua ultima apparizione sugli schermi, Gabriele Pini, Giorgio Colangeli e molti amici pratesi.

⁸ Tre puntate, all'interno di un grande speciale sull'Europa, per far conoscere al pubblico cinese le particolarità dell'Arte occidentale, mostrando alcuni musei italiani, con il commento dei loro Direttori e di studiosi; una approfondita presentazione delle collezioni, completata da riprese in esterno dei luoghi più significativi e arricchita da notizie di carattere generale sulla cultura e sulle tradizioni gastronomiche locali. Prodotto e mandato in onda dalla Beijing TV nel luglio 2017 e replicato in agosto, è stato seguito da un pubblico di circa 30 milioni di persone. La troupe cinese ha lavorato alle riprese in Italia per due settimane a Firenze, Palermo, Venezia e Milano, insieme a Zhong Art International.

⁹ 3 novembre 2019, Tuscany Hall a Firenze: "Arrivederci fra mille anni. Viaggio alla scoperta dell'affascinante cultura della Via della Seta", un grande show tutto cinese, voluto dall'ufficio stampa del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese, dall'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia e dal Consolato Generale della Repubblica Popolare Cinese a Firenze, unica data in Toscana della tournée internazionale.

¹⁰ Ren Hang (1987-2017), poeta e fotografo di grande talento, acclamato a livello internazionale.